

Food & Agroalimentare - *Simei, Varvaglione (Uiv): vino italiano in recupero nell'extra Ue*

Milano - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Terzo trimestre molto favorevole, spumanti in luce verde nel 2026.**

“Il vino italiano ed europeo sta cercando di reagire al momento difficile, e nel terzo trimestre di quest’anno i risultati si stanno notando. Per l’Italia il recupero nei Paesi extra-Ue è stato notevole e gli spumanti, in particolare il Prosecco, nei primi 9 mesi di quest’anno sono tornati in territorio positivo con un incremento di oltre il 4% in valore”. Lo ha detto, a Fiera Milano Rho nel corso di Simei/Bevertech, la vicepresidente di Unione italiana vini (Uiv) e presidente del Comité Vins (Ceev) europeo, Marzia Varvaglione. “Il recupero riguarda tutti i vini tricolore a partire dal suo mercato in questa fase più critico: gli Stati Uniti. Negli States, infatti, il terzo trimestre ha limitato il calo a valore delle spedizioni italiane, che a fine giugno era salito a -14%, mentre il cumulato a settembre è sceso a -5,5%. Il contesto, caratterizzato da forte incertezza dovuta a dazi e cambio sfavorevole, rimane complicato ma la fase estiva ha certamente portato una boccata di ossigeno”. Secondo l’Osservatorio Uiv, i dati ufficiali dell’export verso i Paesi terzi aggiornati a settembre riportano un calo tendenziale in valore ridotto a poco più del 2%, a fronte di un -7,5% di fine giugno. I prossimi mesi, secondo l’analisi Uiv, diranno di più su una inversione di tendenza ancora lontana dall’essere considerata tale. All’incontro, moderato dal responsabile dell’ufficio politico Uiv, Nicola Tinelli ha partecipato anche Piero Amorese, dirigente ufficio vinicolo del ministero dell’Agricoltura. Alla fiera internazionale leader sulle tecnologie e le macchine per l’enologia e il beverage, circa 500 marchi in vetrina, con espositori da 24 Paesi esteri e 17 Regioni italiane, 470 buyer esteri e un programma di oltre 60 appuntamenti. Il perimetro merceologico della fiera rispecchia un’industry da 46 miliardi di euro a livello globale, con le produzioni made in Italy che valgono una share pari al 21% del totale, l’equivalente di quasi 10 miliardi di euro l’anno.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026